



RdB/CUB Pubblico Impiego Coordinamento Nazionale Difesa

Fax 06 – 7628233 / Tel 06 7628272

✉ info@difesa.rdbcub.it - Web: www.stato.rdbcub.it

COMUNICATO INCONTRI CON A.I.D.

ORDINE DEL GIORNO: RIQUALIFICAZIONI IN A.I.D.

PROBLEMATICHE DELLO STABILIMENTO GRAFICO DI GAETA

RIQUALIFICAZIONI: L'Agencia Industrie Difesa ha di fatto riproposto gli stessi criteri dello scorso anno. Le uniche reali modifiche sono:

- ✓ il numero totale dei dipendenti da riqualificare, per quanto riguarda gli stabilimenti di TORRE ANNUNZIATA E MESSINA è del 16% mentre per gli altri stabilimenti è del 12% rimanendo esclusi da tali processi gli appartenenti all'area A
- ✓ il numero dei dipendenti idoneo da inviare al corso di formazione è pari a 4 per 1 o 2 posti disponibili mentre si raddoppiano per i posti uguali o superiori a 3

Di fronte a queste inadeguate prospettive, al palese differente trattamento con i colleghi dipendenti della Difesa, alla decisione di non riconoscere come elemento principale l'esperienza acquisita e la diversità di trattamento tra diretti ed indiretti, abbiamo deciso di non sottoscrivere l'accordo.

GAETA: la decisione, da alcuni auspicata, di transito in Agenzia dei lavoratori dello stabilimento non si è concretizzata. Le motivazioni di alcuni sindacati a sostegno di questa decisione però non sono il frutto di un'analisi che rileva il fallimento del piano industriale per Gaeta né della messa in discussione dei principi e dei motivi adottati (da noi sempre contestati e rifiutati) per la costituzione dell'AID, ma per opportunità politica elettorale.

La richiesta di sospensione dell'applicazione del decreto è stata motivata dalla necessità di rivedere i numeri degli eventuali esuberanti così come di una forte difficoltà di reimpiego degli stessi all'interno dell'area.

Siamo convinti che questi motivi sono reali ma non sufficienti a salvare la realtà produttiva dello stabilimento e gli attuali livelli occupazionali: serviranno soltanto a prolungarne l'agonia, producendo di fatto una disparità nei confronti dei dipendenti degli altri Enti già transitati in AID.

Invece, crediamo necessario:

- ✓ acquisire la palese impossibilità da parte dell'AID di rilanciare il ruolo produttivo degli Enti transitati;
- ✓ prendere atto che la provenienza delle commesse non è sostanzialmente cambiata da quando essi erano alle dipendenze dell'Amministrazione Difesa;
- ✓ registrare che quel poco di risanamento economico è avvenuto grazie esclusivamente alla riduzione del personale

e quindi riesaminare complessivamente il ruolo dell'AID, rilanciare il progetto per la realizzazione a Gaeta di una base logistica gestita direttamente dall'Amministrazione Difesa a sostegno dell'occupazione, attraverso l'utilizzo dell'arenile, della ristrutturazione dell'ex carcere e soprattutto dello sviluppo, in ambito Difesa, del ruolo industriale dello stabilimento tipografico.

Più in generale, è necessario avviare per tutti gli enti transitati in Agenzia un processo di recupero dei mezzi, materiali e personale alle dipendenze del Ministero della Difesa.

QUESTE SONO LE MOTIVAZIONI CHE CI INDUCONO, ANCORA OGGI ED IN MANIERA SEMPRE PIÙ CONVINTA, A NON SOTTOSCRIVERE ACCORDI CON L'AID E CONTINUARE A LOTTARE AFFINCHÈ ESSA DIVENTI UN'ESPERIENZA GIUNTA A TERMINE.

Roma, 24 marzo 2006-03-25

Coordinamento Nazionale Difesa